

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



MAGGIO 2016

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](#)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Commercio internazionale**
No alla concessione alla Cina dello status di “economia di mercato” Pag. 3
- **Giustizia e affari interni**
Nuovi poteri a Europol Pag. 3
- **Industria**
Il Parlamento europeo esprime dubbi sul Nord Stream 2 Pag. 4
- **Libertà di circolazione**
Nuove norme per studenti e ricercatori non comunitari Pag. 4
- **Pesca**
Nuovo accordo quadriennale di pesca UE-Mauritania Pag. 4
- **Sicurezza alimentare**
Tracciabilità dei prodotti ittici Pag. 5
- **Sicurezza alimentare**
Indicazione obbligatoria del paese d'origine Pag. 5

FOCUS:

- On. Antonio Tajani**
"L'UE scongiuri l'esecuzione di Asia Bibi" Pag. 6

BANDI COMUNITARI Pag. 7

- Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo** Pag. 20

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

COMMERCIO INTERNAZIONALE

No alla concessione alla Cina dello status di “economia di mercato”

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale ribadisce la sua contrarietà al riconoscimento alla Cina dello status di economia di mercato da parte dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

Gli eurodeputati ritengono imprescindibile ai fini della concessione di questo status, la soddisfazione dei cinque criteri stabiliti dall'Unione europea. Fino a tale momento, pur considerando l'importanza del partenariato UE-Cina, le importazioni da tale paese dovranno essere regolate con una metodologia particolare, che serva a garantire parità di condizioni per l'industria UE e difendere l'occupazione.

La Delegazione italiana del Gruppo PPE ha espresso grande soddisfazione per l'esito del voto. L'Italia sconterebbe, infatti, il 40% delle ricadute negative sul piano europeo. In pericolo ci sono tra i 200mila e i 500mila posti di lavoro nel nostro Paese sugli oltre 3 milioni a livello UE.

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

Nuovi poteri a Europol

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione che potenzierà il mandato di Europol per garantire la piena operatività nel contrasto dell'aumento dei crimini transfrontalieri e delle minacce terroristiche.

I nuovi poteri prevedono la possibilità di istituire unità specializzate per rintracciare i terroristi su Internet e la possibilità per Europol di ricevere informazioni da soggetti privati. In dettaglio l'unità speciale di Europol per il monitoraggio di Internet potrà contattare direttamente i fornitori responsabili di un social network e chiedere che una pagina gestita dall'ISIS sia eliminata, bloccando così in modo più rapido la diffusione della propaganda terroristica.

Il nuovo regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e avrà effetto a partire dal 1 maggio 2017.

INDUSTRIA

Il Parlamento europeo esprime dubbi sul Nord Stream 2

Nel corso di un dibattito con il Commissario europeo all'Energia Miguel Arias Canete, il Parlamento europeo ha espresso i propri dubbi sul progetto Nord Stream 2, il gasdotto gestito da un consorzio guidato dalla società del gas russo Gazprom che mira a costruire nuovi gasdotto che raddoppierebbero la capacità dell'attuale collegamento esistente tra Russia e Germania sotto il Mar Baltico. I nuovi gasdotti potrebbero essere completati entro il 2019.

Il principale timore secondo gli eurodeputati sarebbe la possibile dipendenza da un unico fornitore che metterebbe in pericolo gli obiettivi dell'unione energetica.

LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE

Nuove norme per studenti e ricercatori non comunitari

Il Parlamento europeo, durante la sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione che stabilisce nuove norme armonizzate di ingresso e di soggiorno per coloro che vengono in Europa per studiare e fare ricerca.

Le nuove regole, che uniformano direttive già esistenti, stabiliscono per studenti e ricercatori la possibilità di soggiornare nell'UE per almeno nove mesi dopo la fine dei propri studi o ricerche per cercare lavoro, la possibilità di muoversi più facilmente all'interno dell'UE e la possibilità, per i ricercatori, di portare con sé i propri familiari.

La nuova direttiva prevede, inoltre, condizioni di ingresso uniformi e una protezione più efficace per i tirocinanti e i volontari che operano nell'ambito del programma di volontariato europeo.

La nuova normativa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Gli Stati membri avranno poi due anni di tempo per trasporre le disposizioni nella loro legislazione nazionale.

PESCA

Nuovo accordo quadriennale di pesca UE-Mauritania

Il Parlamento europeo ha adottato un nuovo accordo di pesca con la Mauritania che consentirà ai pescherecci comunitari di pescare nelle acque mauritane per un periodo di quattro anni.

In cambio, l'UE verserà alla Mauritania 59,125 milioni di euro l'anno - 55 milioni di euro per i totali ammissibili di cattura e 4,125 milioni per stimolare lo sviluppo sostenibile del settore della pesca in Mauritania.

Il nuovo accordo è stato firmato il 16 novembre 2015 dopo la scadenza di quello precedente (2012-2014) e applicato da allora a titolo provvisorio. La maggior parte delle navi UE operanti nelle acque della Mauritania sono spagnole, italiane, portoghesi, francesi, tedesche, lettoni, lituane, olandesi, polacche, inglesi e irlandesi.

SICUREZZA ALIMENTARE

Tracciabilità dei prodotti ittici

Il Parlamento europeo, durante la sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale chiede un nuovo e più efficace sistema di tracciabilità per i prodotti ittici venduti nei ristoranti e nei negozi europei.

Dopo che alcuni studi hanno dimostrato alti livelli di etichettatura scorretta, gli eurodeputati chiedono agli Stati membri di rafforzare i controlli nazionali per contrastare le frodi e individuare il momento in cui il pesce è oggetto di etichettatura erronea.

Il Parlamento europeo chiede un sistema solido di tracciabilità e un sistema di etichettatura a livello UE che fornisca trasparenza e credibilità al processo di certificazione e informazioni precise per i consumatori.

SICUREZZA ALIMENTARE

Indicazione obbligatoria del paese d'origine

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale chiede l'obbligatorietà dell'indicazione del paese d'origine per tutti i tipi di latte, per i prodotti lattiero-caseari e per i prodotti a base di carne.

Tale sistema di etichettatura obbligatoria renderebbe più trasparente la catena di approvvigionamento alimentare e risponderebbe alla necessità di trasparenza per i consumatori, spesso destinatari di vere e proprie frodi alimentari, con tutti i rischi e le insidie per la salute, che queste nascondono.

Infine, come rilevato da Giovanni La Via, Presidente della Commissione Ambiente, Sanità e Sicurezza alimentare del Parlamento europeo, l'etichettatura obbligatoria può rappresentare la migliore via da percorrere per valorizzare realmente il Made in Italy e la qualità dei prodotti europei. La tracciabilità, infatti, rappresenterebbe l'unico modo per garantire la tutela dei prodotti, quindi dei destinatari degli stessi, salvaguardando la qualità delle produzioni locali e del nostro patrimonio alimentare, spesso confuso da prodotti di origine non specificata.

FOCUS

"L'UE scongiuri l'esecuzione di Asia Bibi"

A cura di Antonio Tajani, Deputato al Parlamento europeo, Vicepresidente del Parlamento europeo e Membro della Commissione Industria, ricerca e energia



Nei primi mesi di quest'anno ho intensificato le iniziative per scongiurare l'esecuzione in Pakistan della condanna a morte contro Asia Bibi, la donna e madre pakistana di cinque figli in carcere da oltre 2500 giorni, colpevole solo di professare una fede diversa da quella maggioritaria nel suo Paese. Asia Bibi è cristiana ed è stata ingiustamente condannata nel 2010 sulla base di testimonianze motivate dall'odio e di una legge sulla blasfemia che si è trasformata in un potente strumento di persecuzione religiosa. Alla fine di marzo, a Islamabad, migliaia di islamisti hanno manifestato per

l'esecuzione della condanna, plaudendo agli assassini di esponenti federali e locali favorevoli alla revisione della legge sulla blasfemia e a provvedimenti di clemenza verso Asia Bibi.

Difendere Asia Bibi, emblema della violazione della libertà religiosa, lo considero un mio preciso dovere di parlamentare europeo e Vicepresidente del Parlamento con la delega al dialogo interreligioso. Per questo ho lanciato un appello alle comunità islamiche europee, anche da quotidiani come *Le Figaro*, perché si uniscano a questa mobilitazione. Per questo ho presentato come primo firmatario una Dichiarazione scritta il 28 aprile, sulla duplice premessa che "la promozione della democrazia e il rispetto dei diritti umani sono principi fondamentali" sui quali la UE è impegnata a qualsiasi latitudine e le leggi sulla blasfemia sono "un chiaro esempio di intolleranza religiosa".

Nella Dichiarazione esprimiamo preoccupazione per l'incremento della persecuzione religiosa in Pakistan e ci appelliamo all'Alto Rappresentante dell'Unione perché "intraprenda tutte le azioni politiche e diplomatiche necessarie" per la liberazione di Asia Bibi e perché la UE tenga conto, negli accordi con Paesi terzi, del rispetto della libertà di religione. Questa Dichiarazione rafforza peraltro l'interrogazione parlamentare del 31 marzo 2016 con la quale, nel quadro di una mobilitazione costante ed efficace di tutte le istituzioni europee, sollecito all'Alto Rappresentante risposte e azioni concrete nella stessa direzione.

Sono convinto che difendendo la libertà religiosa e i cristiani oppressi e perseguitati nel mondo intero, l'Europa difende sé stessa e i propri valori.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Occupazione

NEW

Titolo: Riduzione della disoccupazione giovanile e creazione di cooperative di giovani

Note:

La Commissione europea – DG imprese, ha pubblicato un bando per la riduzione della disoccupazione giovanile e la creazione di cooperative

Obiettivo del bando è di fissare le migliori pratiche nella lotta contro la disoccupazione giovanile, aiutando i giovani a creare cooperative e a lavorarci ed a creare programmi dedicati, sistemi e moduli di formazione per i giovani al fine di creare e gestire imprese cooperative.

Una proposta progettuale dovrebbe comprendere le seguenti categorie di azione:

1. Identificazione di metodi/corsi di formazione nelle scuole secondarie e nelle università comprendenti nei loro programmi l'imprenditorialità cooperativa,
2. Concezione del modello formativo/azioni preparatorie per impostare il programma in tre diversi Paesi,
3. Organizzazione ed erogazione di corsi di formazione pilota per testare i moduli, le pratiche e gli strumenti predisposti per gli studenti nel campo dell'imprenditorialità cooperativa in tre Paesi diversi.

Sarà data priorità a progetti replicabili in particolare tra gli Stati membri in cui la tradizione del movimento cooperativo è debole e dove i vantaggi offerti dal modello cooperativo non sono sufficientemente noti.

Una proposta progettuale deve essere presentata da un partenariato di almeno 3 organismi dotati di personalità giuridica provenienti da 3 diversi Stati UE, possibilmente da regioni economicamente e culturalmente diverse. Il partenariato deve comprendere almeno una organizzazione che ha esperienza o sia coinvolta nell'erogazione di programmi di educazione all'imprenditorialità per i giovani e almeno una organizzazione che abbia un'esperienza dimostrabile con il modello cooperativo.

Budget:

450.000 euro. Il contributo può coprire fino a un massimo del **70%** dei costi ammissibili di progetto per un massimo di **225.000 euro**. Saranno finanziati al massimo **2 progetti**.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Scadenza: 30 giugno

Link Utili:

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8769&lang=en&title=Call-for-proposals%3A-Reduction-of-youth-unemployment-and-the-setup-of-co-operatives

http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8769&lang=en&title=Call-for-proposals%3A-Reduction-of-youth-unemployment-and-the-setup-of-co-operatives

NEW

Titolo: Azione preparatoria Reactivate - Programma di mobilità lavorativa intra-UE per disoccupati over 35

Note:

L'obiettivo del bando è favorire la messa a punto di un programma di mobilità lavorativa intra-UE - nominato appunto Reactivate - finalizzato ad aiutare le persone di età superiore ai 35 anni, in particolare quelle disoccupate, a trovare un lavoro, un'opportunità di tirocinio o apprendistato in uno Stato membro diverso da quello di residenza.

Reactivate trae ispirazione da "Your first EURES Job", il programma mirato di mobilità professionale finalizzato a favorire la mobilità lavorativa dei giovani (tra 18-35 anni) all'interno dell'UE, e intende divenire un'iniziativa pilota di ampliamento di tale regime.

I progetti da finanziare dovranno:

- fornire un pacchetto completo di servizi di mobilità che combini misure di attivazione personalizzate e sostegno finanziario diretto sia al gruppo target (cittadini dell'UE over 35 anni, in particolare disoccupati) che ai datori di lavoro (in particolare PMI);
- includere, fra le misure di attivazione all'interno del pacchetto, almeno servizi di informazione e assistenza sulle opportunità di lavoro, di incontro domanda-offerta e di preparazione del collocamento/assunzione in un certo numero di Stati membri che contemplano posti di lavoro, apprendistati e tirocini;
- fornire sostegno finanziario diretto sia al gruppo target che ai datori di lavoro relativamente a voci di costo specifiche (punto 6, allegato II del bando).

Beneficiari:

Possono partecipare al bando persone giuridiche stabilite in uno degli Stati membri UE, ovvero: possono essere lead applicant di progetto servizi per l'impiego (pubblici e privati) o organizzazioni specializzate di collocamento la cui attività principale consista nella fornitura di informazioni, nel reclutamento, nell'incontro domanda-offerta, nell'assistenza pre e post assunzione a chi cerca/cambia lavoro, ai tirocinanti, agli apprendisti e ai datori di lavoro.

Possono invece essere co-applicant di progetto organizzazioni pubbliche e private, incluso le parti sociali, che forniscono servizi come quelli del lead applicant e/o servizi complementari, orientati all'utenza, in altri ambiti di assistenza, quali la formazione, l'orientamento professionale, il mentoring, la consulenza legale, il sostegno all'integrazione o altro equivalente.

I progetti devono essere realizzati da un consorzio costituito da almeno 4 partner (il lead applicant + 3 co-applicant) stabiliti in 4 diversi Stati UE.

La durata dei progetti deve essere di 18 mesi, indicativamente con inizio a novembre 2016.

Budget: 3 milioni di euro da destinare al finanziamento di 4-6 progetti.

Per ciascun progetto la sovvenzione UE richiesta deve essere compresa tra 500mila e 750mila euro e può coprire fino al 95% dei costi totali ammissibili.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Scadenza: 1° luglio 2016

Link utili:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=485&furtherCalls=yes>

NEW

Titolo: EaSI - Asse Progress: bando VP/2016/006 - Distacco dei lavoratori: migliorare la cooperazione amministrativa e l'accesso all'informazione

Note:

L'obiettivo del bando è sostenere iniziative per migliorare l'applicazione e attuazione della [Direttiva 96/71/CE](#) relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi e della [Direttiva 2014/67/UE](#) ad essa collegata. In particolare il bando intende contribuire a: 1) migliorare ulteriormente la cooperazione amministrativa tra gli organismi nazionali competenti e le parti sociali coinvolti nel monitoraggio e nella corretta applicazione delle due Direttive citate; 2) accrescere la fiducia reciproca tra gli stakeholder; 3) migliorare gli elementi di prova, di natura sia qualitativa che quantitativa, e la valutazione delle informazioni e dei dati riguardanti le varie dimensioni del distacco dei lavoratori.

Il bando intende quindi finanziare iniziative di cooperazione transnazionale, che coprano almeno 7 Paesi ammissibili, inerenti le seguenti misure:

- **Cooperazione:** sviluppo di nuove attività, o miglioramento delle attività esistenti di scambio, di peer review e/o di formazione tra funzionari delle autorità pubbliche competenti e/o tra parti sociali e stakeholder pertinenti riguardo al monitoraggio del rispetto e dell'applicazione delle norme in materia di lavoratori distaccati, anche nelle catene di subappalto, e/o alla cooperazione amministrativa e all'assistenza reciproca, compreso l'uso del Sistema d'Informazione del Mercato Interno (IMI).
- **Informazione:** sviluppo o aggiornamento di piattaforme online per la raccolta e la diffusione di informazioni specifiche, di qualità e di facile uso, rivolte ai lavoratori e/o alle imprese in relazione alle condizioni di lavoro applicabili ai lavoratori distaccati, alle procedure e alle condizioni che devono essere rispettate dalle imprese nei diversi Stati membri e ad altre informazioni rilevanti per il distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi transfrontalieri.
- **Conoscenza:** sviluppo di progetti di ricerca comuni sulle differenti dimensioni del distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi transnazionale e diffusione dei risultati attraverso strategie mirate di pubblicazione, sia in campo scientifico che nella stampa specializzata e generica.

I progetti proposti devono affrontare **almeno 2 delle misure** sopra indicate. Devono inoltre prevedere una durata compresa tra 12 e 24 mesi con inizio dal 1° gennaio 2017.

Beneficiari:

Il bando si rivolge a persone giuridiche legalmente costituite quali autorità pubbliche, organizzazioni delle parti sociali, organizzazioni no-profit, istituti e centri di ricerca, università, organizzazioni della società civile e organizzazioni internazionali. Questi soggetti devono essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili a EaSI-Progress: 28 Stati UE, Paesi EFTA/SEE (solo Norvegia e Islanda), Paesi candidati all'UE.

La partnership di progetto deve essere composta da **almeno 4 soggetti (lead applicant + 3 co-applicant)** stabiliti in 4 diversi Stati UE o altri Paesi ammissibili.

Budget:

2.700.000 euro. Per ciascun progetto il cofinanziamento UE potrà coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili. La Commissione Ue prevede di finanziare 4-5 progetti.

Scadenza: 28 giugno 2016.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28 , Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia e Albania , Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Link utili:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=484&furtherCalls=yes>

NEW

Titolo: Aumentare i lavori di qualità, gli apprendistati e i tirocini nel settore del turismo

Oggetto:

Bando della DG imprese per migliorare la disponibilità di posti di lavoro di alta qualità, di apprendistati e di posizioni di tirocinio nel settore turistico all'interno dell'UE, con particolare attenzione alle PMI

Obiettivo:

- 1) promuovere l'immagine della professione nel settore del turismo attraverso i fornitori di istruzione
- 2) consentire e incoraggiare chi cerca lavoro e le imprese del turismo, in particolare le PMI, ad utilizzare gli strumenti e le opportunità di finanziamento esistenti per trovare e offrire apprendistati e posti di lavoro in altri paesi dell'UE (ad esempio EURES, il tuo primo posto di lavoro EURES, Drop 'Pin, Alleanze europee per Apprendistato , Erasmus +).
- 3) promuovere tali strumenti e opportunità di finanziamento, anche attraverso fornitori di formazione.
- 4) promuovere l'importanza di acquisire competenze di qualità e rilevanti, in particolare attraverso esperienze transnazionali, e favorire la mobilità all'interno dell'UE, approfittando dei periodi di bassa stagione.
- 5) facilitare lo scambio di buone pratiche, lo sviluppo di reti e di piattaforme di discussione tra i fornitori d'istruzione e il settore privato per aumentare *l'occupabilità* nel settore del turismo

6) sostenere la cooperazione transnazionale e i partenariati pubblico-privato per adattare l'erogazione della formazione esistente in modo che soddisfi meglio le esigenze emergenti dei datori di lavoro e rifletta le nuove tendenze e gli sviluppi nel settore del turismo (ad esempio, digitalizzazione, invecchiamento della popolazione, nuove tipologie di clienti).

Azioni:

Le proposte progettuali consistono nella proposta di un *modello* che abbia l'obiettivo di aumentare l'occupabilità dei giovani europei nel settore del turismo concentrandosi su apprendistati transnazionali, tirocini e aggiornamenti delle competenze. Tale modello dovrebbe avere un forte approccio pratico, come un'analisi delle esperienze e la partecipazione di testimonial e guide.

Il modello dovrebbe comprendere almeno i seguenti aspetti:

- la creazione di un tool-box per
 - i) promuovere le professioni del turismo e la loro attrattiva e
 - ii) presentare gli strumenti e le opportunità esistenti nell'UE per coloro che offrono/cercano lavoro in un altro Stato membro nel settore del turismo (compresi i tirocini, i programmi di formazione, il supporto imprenditoriale e gestionale, nonché vari servizi di mobilità e di sostegno finanziario);
- sei eventi di sensibilizzazione e di comunicazione per promuovere le professioni del turismo e gli strumenti esistenti che facilitano la mobilità in tutta Europa. Questi eventi si svolgeranno in 6 diversi Stati membri che rappresentino almeno il 25% della popolazione dell'UE, possibilmente attraverso fiere del lavoro consolidate o altre iniziative europee per il mercato del lavoro;
- iniziative specifiche di formazione (preferibilmente attraverso l'uso di strumenti TIC, ad esempio pacchetti di e-learning; webinar) per gli imprenditori del settore turistico su come reclutare talenti;
- iniziative specifiche di formazione per chi cerca lavoro, preferibilmente attraverso l'uso di strumenti TIC, su come evidenziare e comunicare meglio le competenze in riferimento a posizioni nel settore del turismo (ad esempio pacchetti di e-learning, webinar, bilancio di competenze, come scrivere un cv, come preparare un colloquio, come utilizzare strumenti online come EURES, DROPP'IN, etc.);
- elaborazione e attuazione di un piano di comunicazione per dare visibilità alle attività di cui sopra. Beneficiari finali del modello saranno gli studenti, le persone che cercano lavoro, le imprese del turismo, in particolare le PMI.

Il progetto deve coinvolgere almeno 6 Stati membri con una copertura geografica equilibrata, che comprendano almeno il 25% della popolazione europea.

Beneficiari:

Organizzazioni attive nel settore del turismo, della cultura, dell'istruzione, dell'occupazione o in qualsiasi altro campo correlato con l'oggetto della proposta, quali ad esempio:

- autorità pubbliche governative e le loro reti o associazioni, a livello internazionale, nazionale, regionale e locale, o altre organizzazioni che agiscono per conto di una autorità governativa pubblica.
- formazione accademica, istituti di istruzione, enti di formazione per il turismo o centri di ricerca;
- organizzazioni di gestione delle destinazioni e loro reti/associazioni;
- organizzazioni/industria del Turismo, dell'ospitalità e dei viaggi e loro associazioni ombrello;
- organizzazioni no-profit/non governative, organizzazioni della società civile;
- associazioni internazionale europea e nazionali attive nel settore del turismo e dei campi collegati
- associazioni di giovani e loro organizzazioni ombrello.
- sindacati del settore del turismo e loro associazioni ombrello.

Budget:

500.000 euro. Il contributo comunitario può coprire fino al **75%** delle spese ammissibili per un massimo di **500.000 euro (sarà finanziato un solo progetto).**

Modalità e procedura:

Una proposta progettuale deve essere portata avanti da un partenariato strategico transnazionale di almeno 3 partner di almeno 3 diversi Paesi UE. Il partenariato deve essere composto da almeno:

- un fornitore di formazione che opera nel settore del turismo (università, scuole, enti di formazione professionale),

- una organizzazione ombrello che rappresenti a livello europeo le associazioni/federazioni nazionali dell'industria del turismo

La **durata** massima prevista dei progetti è di **18 mesi**. L'inizio dei progetti deve essere approssimativamente il 1° dicembre 2016

Scadenza: 09/06/2016 ore 17:00

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Link Utili:

email: GROW-CFP-16218-SPOT@ec.europa.eu

[http://ec.europa.eu/growth/tools-](http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8757&lang=en&title=Enhancing-quality-jobs%2C-apprenticeships-and-traineeships-in-the-tourism-sector-across-Europe)

[databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8757&lang=en&title=Enhancing-quality-jobs%2C-apprenticeships-and-traineeships-in-the-tourism-sector-across-Europe](http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8757&lang=en&title=Enhancing-quality-jobs%2C-apprenticeships-and-traineeships-in-the-tourism-sector-across-Europe)

Salute

NEW

Titolo: Invito a presentare proposte per progetti in tema di malattie renali croniche

Note:

La Commissione europea – DG salute e sicurezza alimentare, ha pubblicato un bando per un progetto riguardante le malattie renali croniche, in attuazione di un progetto pilota dal titolo “l'effetto delle diverse modalità di trattamento delle malattie renali e della donazione e del trapianto di organi sulla spesa sanitaria e sui risultati per il paziente”.

Per soddisfare le richieste dalla Commissione una proposta progettuale deve riguardare i seguenti settori prioritari:

- 1) uno studio per valutare le diverse modalità di trattamento per le malattie croniche renali (emodialisi, dialisi peritoneale, in ospedale o a domicilio, trapianto da donatori deceduti e da donatori viventi, gestione conservativa) utilizzati attualmente nei diversi Stati membri e Paesi associati; la frequenza di scelta di ciascuna delle opzioni disponibili, i fattori che influenzano la scelta del trattamento, gli effetti in termini di salute e di costi, sia a livello del paziente e livello sociale;
- 2) l'istituzione, da parte degli Stati membri UE, di registri per il follow-up di donatori viventi secondo metodi e set di dati già definiti nell'azione comune ACCORD finanziata dall'UE;
- 3) l'istituzione di registri di follow-up per i pazienti trapiantati, almeno a livello nazionale e

possibilmente a livello europeo, seguendo metodologie e raccomandazioni già formulate e verificati

Beneficiari:

La proposta progettuale deve essere presentata da un consorzio costituito da almeno 5 soggetti ammissibili di 5 diversi Stati UE. Sono considerati soggetti ammissibili: le organizzazioni legalmente costituite, le autorità pubbliche, gli enti del settore pubblico, in particolare le istituzioni per la ricerca e la sanità, le università e gli istituti di istruzione superiore.

Budget: 1 milione di euro; il contributo finanziario può coprire fino all'**80%** dei costi ammissibili.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28

Scadenza: 16/06/2016

Link utili:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/3hp/topics/17055-pp-1-2016-01.html>

http://ec.europa.eu/health/blood_tissues_organs/docs/organs_c2015_4582_en.pdf

http://ec.europa.eu/health/blood_tissues_organs/docs/organs_c2015_4582_annex_en.pdf

Titolo: Salute 2014-2020 - Reti di riferimento europee e accordi quadro di partenariato

Note:

Con questo bando, che rientra nelle misure dell'obiettivo 4 del programma Salute2014-2020, la Commissione intende fornire un sostegno finanziario alle reti europee di riferimento (ERN) che abbiano ottenuto un riconoscimento formale come ERN.

Disciplinate dalla Direttiva 2011/24/UE, le ERN sono reti di riferimento europee tra prestatori di assistenza sanitaria e centri di eccellenza negli Stati membri e si basano sulla partecipazione volontaria dei loro membri, che contribuiscono alle attività della rete conformemente alla loro normativa nazionale. Sono aperte in ogni momento all'entrata di nuovi membri e devono essere costituite da almeno 10 componenti di almeno 8 Stati membri.

Il sostegno di questo bando sarà fornito alle ERN attraverso la conclusione di **accordi quadro di partenariato** (FPA) della durata massima di cinque anni - per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 - che permetteranno di candidarsi in seguito per aggiudicarsi accordi specifici di sovvenzione (SGA). Il FPA dovrà comprendere un piano di lavoro pluriennale per il periodo 2017-2021, comprensivo di un piano di bilancio generale.

La procedura prevede che una rete in possesso dei requisiti richiesti, risponda a questo bando inviando contestualmente un invito a manifestare interesse ad ottenere il riconoscimento come ERN e la candidatura per la sottoscrizione del FPA. Solo le ERN approvate potranno sottoscrivere un FPA.

Tutte le ERN che si sono aggiudicate un FPA saranno quindi invitate a inviare le loro candidature per ottenere un SGA attraverso una procedura semplificata.

Budget:

Il budget disponibile per questo bando (per il cofinanziamento degli SGA nel 2017) ammonta a **2.500.000 euro**. Il cofinanziamento potrà coprire fino al **60%** delle spese previste dalla ERN per il **2017**, per un massimo di **200.000 euro** (come nel bando per progetti, il cofinanziamento potrà essere elevato all'80% in caso di progetti ritenuti di utilità eccezionale).

Scadenza: 21/06/2016

Le reti che desiderano inviare solo la manifestazione di interesse per essere riconosciute come ERN (senza candidarsi per ricevere cofinanziamento) possono farlo successivamente alla scadenza del bando: dal **23 giugno al 22 luglio 2016**

Link Utili:

http://ec.europa.eu/chafea/health/hp-ern-2016_en.html

Comunicazione

Titolo : Premio Europeo della Comunicazione Pubblica 2016

Note :

C'è tempo fino al **31 maggio 2016** per partecipare al **Premio Europeo della Comunicazione Pubblica**, il concorso promosso da EuroPCom e giunto ormai alla quarta edizione, che intende attribuire un riconoscimento alle pubbliche amministrazioni che abbiano saputo sviluppare eccellenti campagne o strategie di comunicazione sull'UE. L'obiettivo è portare l'attenzione sulle best practice di comunicazione pubblica più creative e innovative, nonché promuovere una comunicazione professionale a tutti i livelli di governo.

Il premio verrà assegnato a campagne, strategie o prodotti di comunicazione sviluppati nei 12 mesi antecedenti la scadenza per la partecipazione al concorso. Le realizzazioni devono essere proposte dalle PA ed essere preferibilmente collegate all'agenda politica e d'investimenti dell'UE e alle attuali priorità dell'Unione in materia di comunicazione.

La premiazione si terrà in occasione della [7ª Conferenza EuroPCom](#), la Conferenza annuale sulla comunicazione pubblica, organizzata dal CdR in collaborazione con le altre istituzioni UE, in programma a Bruxelles il **20 e 21 ottobre 2016**, a cui i vincitori del concorso saranno invitati a partecipare in qualità di oratori (il segretariato della Conferenza coprirà interamente le spese di viaggio e alloggio).

Il concorso è rivolto alle amministrazioni pubbliche degli Stati UE e dei Paesi candidati all'adesione. Agenzie di comunicazione, ONG, partiti politici e altre organizzazioni possono partecipare come partner associati dei progetti candidati.

Le candidature devono essere presentate da amministrazioni centrali, regionali o locali, o da altri stakeholder. Uno stesso soggetto può candidare più iniziative.

Le candidature pervenute verranno valutate in base ai seguenti criteri:

- impatto ed efficacia della campagna, con un bonus per le campagne a lungo termine;

- creatività e innovazione dell'iniziativa (messaggio, uso dei media, stile, ecc.);
- pertinenza rispetto ad una più ampia strategia dell'ente interessato e partenariato multivello;
- corrispondenza con le priorità dell'UE in materia di comunicazione

La selezione verrà effettuata tra giugno e settembre 2016.

Le candidature devono essere inviate al segretariato della Conferenza EuroPCOM all'indirizzo e-mail europcom@cor.europa.eu.

Link utili:

http://cor.europa.eu/en/events/europcom/Documents/europcom_award2016.pdf

Europa Creativa

NEW

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 11/2016 - Sostegno alla distribuzione online

Note:

Il presente bando dispone di 3,15 milioni di euro per finanziare progetti sulle seguenti Azioni dedicate al sostegno alla distribuzione online:

- Azione 2: preparazione di pacchetti digitali che facilitino la commercializzazione delle opere audiovisive europee su piattaforme video on demand (VOD) in Paesi dove queste opere non sono disponibili
- Azione 3: strategie innovative per la distribuzione e la promozione di opere audiovisive europee

I progetti devono iniziare tra il 1° novembre 2016 e il 1° gennaio 2017 e avere durata di 12 mesi.

Il bando è rivolto a persone giuridiche – imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc. – stabilite in uno dei [Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA](#) e detenute direttamente o per controllo di maggioranza da cittadini di tali Paesi.

La scadenza per la presentazione delle proposte è il 21 giugno 2016, ore 12.00 (ora di Bruxelles).

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-for-online-distribution-2016_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/participation_of_non-eu_countries_in_the_creative_europe_programme.pdf

NEW

Titolo: Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 10/2016 – Cinema Networks

Note:

Il bando sostiene la creazione di una rete di sale cinematografiche.

Il bando si rivolge unicamente a network che rappresentino almeno 100 sale cinematografiche stabilite in almeno 20 [Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA](#). Possono far parte della rete solamente le sale cinematografiche europee indipendenti che:

- siano di prima visione (programmano film europei in prima visione entro 12 mesi dalla prima proiezione nazionale). Sono ammissibili cinema che dedicano al massimo il 30% delle proiezioni a retrospettive o riedizioni;
- siano aperte al pubblico da almeno 6 mesi;
- dispongano di un sistema di biglietteria e dichiarazione degli ingressi;
- possiedano almeno 1 schermo e 70 posti a sedere;
- procedano ad almeno 300 proiezioni all'anno per le sale cinematografiche con schermo singolo e 520 proiezioni all'anno per quelle con più schermi (sale operative almeno 6 mesi all'anno), e ad almeno 30 proiezioni al mese per le sale cinematografiche estive/all'aperto (sale operative meno di 6 mesi all'anno);
- nei precedenti 12 mesi abbiano registrato un ingresso di 20.000 spettatori.

La rete di sale cinematografiche dovrebbe realizzare le seguenti attività:

- attività di rete: informazione, animazione e comunicazione;
- sostegno finanziario alle sale cinematografiche della rete che svolgono: azioni volte a promuovere e proiettare film europei; attività educative volte alla sensibilizzazione del pubblico giovanile; attività di promozione e di marketing in cooperazione con altre piattaforme di distribuzione (per esempio, emittenti televisive e piattaforme di Video on Demand)..

Verrà finanziato un solo progetto. Il cofinanziamento UE potrà coprire fino al **50%** dei costi totali ammissibili del progetto selezionato.

Lo stanziamento complessivo a disposizione del bando è pari a **10, 4 milioni di euro**.

Il sostegno finanziario offerto dal bando assumerà la forma di un accordo quadro di partenariato della durata di 2 anni (2016-2017).

Scadenza: 8 giugno 2016.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/cinema-networks-2016_en

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/27/2014: sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Cinema Automatic"

Note

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, riguarda il sistema di **sostegno "Cinema automatic"**.

Questo sistema di sostegno mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei assegnando ai distributori cinematografici un sostegno finanziario commisurato agli ingressi in sala realizzati e destinato ad essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Il sostegno "Cinema automatic" opera infatti in due fasi:

- 1) Generazione di un fondo potenziale proporzionale al numero di biglietti venduti per film europei non nazionali distribuiti nei Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA nell'anno 2014 (fino a un tetto massimo prefissato per ogni film e adattato a ciascun Paese).
- 2) Reinvestimento del fondo potenziale così generato in:

- coproduzione di nuovi film europei non nazionali, ossia film non ancora ultimati alla data di presentazione della domanda di reinvestimento (modulo 1);
- acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti (modulo 2) e/o;
- costi di post-produzione (copie, doppiaggio, sottotitoli), di promozione e di pubblicità di film europei non nazionali recenti (modulo 3).

Beneficiari:

Il bando si rivolge a distributori cinematografici e teatrali stabiliti in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Aree geografiche coinvolte:

28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina).

Budget:

€ 22.450.000. Il contributo comunitario non può superare il 40%, il 50% o il 60% dei costi totali ammissibili del progetto di reinvestimento a seconda della nazionalità del film e del territorio di distribuzione.

Scadenza:

- **Reinvestimento:** i progetti di reinvestimento devono essere presentati entro i termini indicati, per ciascun modulo, nella tabella riportata nel bando e comunque non oltre il **02/08/2016** (anche in questo caso le proposte vanno presentate entro le ore 12).

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2015_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines-eacea_27_2014_en.pdf

HORIZON 2020

Titolo: HORIZON 2020 - Azione pilota H2020 SME Innovation Associate

Note:

Nel quadro del programma **HORIZON 2020** è stato lanciato il bando INNOSUP-02-2016 relativo all'azione pilota "H2020 SME Innovation Associate".

L'obiettivo di questa azione è superare le barriere che incontrano le PMI e le startup europee nell'assunzione di specialisti altamente qualificati (ricercatori PhD o equivalenti), che non sono disponibili sul mercato del lavoro nazionale, le cui conoscenze sarebbero fondamentali per sviluppare il potenziale innovativo dell'impresa. L'azione è volta, in sostanza, a favorire l'inserimento nelle PMI

e startup più innovative di collaboratori di ricerca post-dottorato provenienti da altri Paesi, con l'obiettivo di esplorare un'idea di business e trasformarla in un progetto d'innovazione concreto. Con questo bando la Commissione europea intende selezionare fino a 90 PMI e startup che propongano le idee più innovative e i migliori piani di assunzione, che potranno pubblicare le loro offerte di lavoro rivolte ai ricercatori talentuosi sul Portale EURAXESS.

Le PMI o startup selezionate riceveranno una sovvenzione individuale destinata a coprire i costi correlati all'assunzione del ricercatore per un anno. Durante i 12 mesi verrà sostenuto anche un percorso di formazione volto a massimizzare i risultati dell'assunzione del ricercatore, favorendone l'integrazione in azienda.

La collaborazione potrà essere avviata a partire da settembre 2017 fino ad agosto 2018.

Possono partecipare al bando le PMI e le startup aventi sede negli Stati UE o nei Paesi associati a HORIZON 2020.

I ricercatori coinvolti devono, invece, essere in possesso di un PhD o titolo equivalente, dimostrare esperienza nell'area di intervento indicata dall'azienda e soddisfare i criteri di mobilità transnazionale.

La scadenza per presentare candidature è il 30 giugno 2016.

Link utili:

https://ec.europa.eu/easme/sites/easme-site/files/h2020_sme_innovation_associate_presentation_final_0.pdf

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>

Varie

NEW

Titolo: URBACT III: Bando per Reti di implementazione

Note:

Nel quadro del programma **URBACT III** è stato aperto il bando per la creazione di reti di implementazione. L'obiettivo di queste reti è migliorare la capacità delle città europee di implementare strategie integrate o piani d'azione per lo sviluppo urbano sostenibile. Partecipando a una Implementation Network le città potranno, infatti, condividere esperienze, problematiche e possibili soluzioni per migliorare le loro strategie o piani d'azione, sviluppando anche nuove idee per affrontare le sfide legate allo sviluppo urbano sostenibile. Il bando punta a selezionare 15 reti di questo tipo.

I temi sui quali è possibile creare reti ricalcano i 10 Obiettivi Tematici della Politica di coesione, ovvero:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT 1)
- migliorare l'accesso, l'utilizzo e la qualità delle ICT (OT 2)
- migliorare la competitività delle PMI (OT 3)
- sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT 4)
- promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi (OT 5)
- proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse (OT 6)
- promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete (OT 7)

- promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori (OT 8)
- promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà (OT 9)
- investire nell'istruzione, nelle competenze e nell'apprendimento permanente, sviluppando infrastrutture di istruzione e formazione (OT 10)

Beneficiari e aree coinvolte:

Il bando si rivolge a città dell'UE, della Svizzera e della Norvegia che abbiano già sviluppato un piano d'azione o una strategia integrata per affrontare una specifica sfida di sviluppo urbano e ottenuto finanziamenti per implementare tale strategia o piano d'azione.

Le candidature possono essere presentate da un'autorità pubblica che rappresenti città/comuni, livelli infra-comunali di governo come i distretti cittadini o le circoscrizioni, città metropolitane e agglomerati urbani organizzati.

I partenariati sono il pilastro delle reti di implementazione URBACT. Il partenariato della rete deve essere costituito da minimo 7 e massimo 9 città di almeno 3 Paesi ammissibili (UE, Svizzera, Norvegia). E' necessario creare equilibrio tra i partner facendo in modo che nel partenariato siano presenti città delle regioni meno sviluppate: almeno 4 città di queste regioni se il partenariato coinvolge 8-9 città, oppure almeno 3 città se il partenariato comprende 7 città.

Una città non può essere partner di più di due reti.

I progetti devono avere una durata massima di 30 mesi, articolati in due fasi: una prima fase (6 mesi) per lo sviluppo della proposta di rete e una seconda fase (24 mesi) per l'implementazione di tutte le attività previste dalla rete.

Budget:

Il budget complessivo (da fondi FESR) a disposizione di ogni singola rete è compreso tra 600.000 e 750.000 euro a seconda del numero dei partner, con una dotazione supplementare di 127.500 euro per expertise esterna.

Per ciascuna rete selezionata la percentuale di cofinanziamento FESR varia a seconda della localizzazione delle città partner: **85%** dei costi per le città provenienti da regioni meno sviluppate e da regioni in transizione, **70%** per le città provenienti da regioni più sviluppate, **50%** per le città svizzere e norvegesi.

La scadenza per la presentazione delle candidature (per la prima fase) è il **22 giugno 2016, ore 15** (ora dell'Europa centrale).

Link utili:

<http://urbact.eu/open-calls-networks>

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



Cesa Lorenzo

Affari esteri

Industria - SC Sicurezza e Difesa



Cicu Salvatore

Commercio internazionale

Sviluppo regionale



Cirio Alberto

Ambiente - Petizioni

Trasporti - Agricoltura



Comi Lara

Mercato interno

Economica



Dorfmann Herbert

Agricoltura

Ambiente



Gardini Elisabetta

Ambiente

Mercato interno - Petizioni



La Via Giovanni

Ambiente

Bilanci



Martusciello Fulvio

Controllo bilanci - Economica

Industria



Matera Barbara

Donne - Libertà civili



Maullu Stefano

Cultura

Giuridica



Mussolini Alessandra

Libertà civili

Ambiente - Donne



Patriciello Aldo

Industria

Ambiente



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)